



**REGOLAMENTO  
SULLE DONAZIONI, COMODATI D'USO GRATUITO  
E APPARECCHIATURE IN PROVA/VISIONE**

Il presente regolamento rientra nel Programma Operativo Aziendale di riorganizzazione (P.O.A.) al seguente:

**Cod. obiettivo 11.7.3. Appropriatezza dell'utilizzo di donazioni a titolo gratuito di beni e servizi.**

**Azione 1. Adozione di un regolamento aziendale a tutela e garanzia della par condicio tra i potenziali operatori interessati alla diffusione e promozione dei propri beni e servizi (esempio proprie tecnologie)**

## **INDICE**

**Premessa**

**Art. 1 - Disposizioni di carattere generale**

**Art. 2 - Oggetto del regolamento**

**Art. 3 – Responsabile del procedimento**

**Art. 4 – Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione /comodato d'uso**

**Art. 5 – Conclusione del procedimento di accettazione di donazione/comodato d'uso**

**Art. 6 – Termini del procedimento di accettazione di donazione/comodato d'uso**

**Art. 7 – Consegna e collaudo delle apparecchiature sanitarie oggetto di donazione/comodato d'uso**

**Art. 8 – Procedimento per l'autorizzazione alla consegna, installazione e messa in funzione di beni in prova/visione**

**Art. 9 – Indicazioni Piano Nazionale Anticorruzione**

**Art. 10 – Norme di rinvio**

**Art. 11 – Entrata in vigore**

**Art. 12 - Pubblicazione**

## PREMESSA

Il presente regolamento rientra nel Programma Operativo Aziendale di riorganizzazione (P.O.A.) al seguente:

### **Cod. obbiettivo 11.7.3**

Appropriatezza dell'utilizzo di donazioni a titolo gratuito di beni

#### **Azione 1.**

Adozione di un regolamento aziendale a tutela garanzia par condicio tra i potenziali operatori interessati alla diffusione e promozione dei propri beni e servizi (esempio proprie tecnologie)

---

#### **Art. 1 – Disposizioni di carattere generale**

Soggetto titolare/destinatario della donazione è l' ASL CN2.

L'Azienda può accettare donazioni, contratti di comodato d'uso gratuito, utilizzare beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e/o beni non consumabili in prova/visione a seguito di una valutazione multidisciplinare rispondente ai seguenti criteri:

1. Finalità lecita della donazione, del contratto di comodato d' uso gratuito e dell'utilizzo di beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e di beni non consumabili in prova/visione;
2. Compatibilità della donazione con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali dell'Azienda;
3. Sostenibilità degli effetti della donazione e del contratto di comodato d'uso gratuito nonché dell'utilizzo di beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e/o beni non consumabili in prova/visione, sia in termini economici che organizzativi;
4. Necessità e congruità dell'oggetto del comodato d'uso gratuito o delle donazioni di beni e di strumentazione nonché dei beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e/o dei beni non consumabili in prova/visione;
5. Sostenibilità per l'Azienda degli oneri derivanti dai costi di manutenzione, di installazione e di altri servizi rispetto all'entità della donazione, del contratto di comodato d'uso gratuito nonché dell'utilizzo di beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e di beni non consumabili in prova/visione;
6. Congruenza con gli strumenti di programmazione aziendale approvati nella definizione del piano investimenti, tutelando in questo modo le priorità emerse nella stesura del documento di programmazione e mantenendo inalterato il "modus operandi" relativo all'acquisizione dei beni;

In mancanza di una precisa indicazione da parte del donatore o del comodatario, rispetto alla destinazione del bene o della cifra elargita (donazioni liberali non finalizzate), l'Azienda destinerà la donazione al fine istituzionale indicato come prioritario nella programmazione aziendale.

L'Azienda si riserva di rifiutare e di motivare, per iscritto, qualsiasi donazione o offerta di comodato d'uso gratuito qualora non rispondente ai criteri di cui al comma 2 del presente

articolo e comunque nei casi in cui la donazione:

- vada contro l'etica o possa creare una lesione dell'immagine dell'Azienda;
- implichi un conflitto di interessi tra l'Azienda e il donatario o comodatario;
- costituisca un vincolo in ordine all'acquisto di beni o, nel caso di attrezzature, comporti esborso di denaro per servizi (contratti di manutenzione) o beni accessori (materiale di consumo prodotto in esclusiva).
- non rispetta i requisiti di sicurezza antincendio e/o di sicurezza degli operatori/utilizzatori o sia carente di certificazioni e/o marcatura CE.
- Le offerte di complementi di arredo quali quadri, statue e manufatti in genere, in quanto non strumentali alle attività istituzionali dell'Azienda.

In linea generale, non possono essere accettate donazioni ed atti di liberalità:

- che siano sottoposte a termine, modo o condizione;

Inoltre, non possono essere accettate donazioni, atti di liberalità o di comodato d'uso:

- provenienti da soggetti che non abbiano piena capacità di disporre del bene donato;
- del tutore o del genitore per la persona incapace da essi rappresentata;
- effettuate su mandato con cui si attribuisce ad altri la facoltà di designare la persona del donatario o di determinare l'oggetto della donazione.

Le donazioni, erogazioni liberali e i comodati d'uso effettuati in violazione dei divieti sopra elencati sono nulle.

Il procedimento dovrà essere sempre ispirato ai principi di trasparenza e parità di trattamento.

Inoltre, in ottemperanza a quanto indicato nella DGR 26-801 del 17 febbraio 2025, si precisa che l'accettazione della donazione è subordinata all'accertamento e valutazione che non vi siano effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ASL e che non derivano oneri od esborsi presenti o futuri né perdite patrimoniali presenti o future per l'ASL.

L'accettazione di donazioni e comodati è subordinata, infatti, ad un'attenta valutazione degli effetti in termini economici ed organizzativi, della compatibilità con le finalità istituzionali dell'ASL CN2, della congruità alla programmazione aziendale e dell'assenza di conflitto di interesse tra chi dona e chi riceve la donazione.

Nel caso di donazioni effettuate da operatori economici si precisa che:

1) la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possano essere invitati o che sono stati invitati a parteciparvi; qualora la proposta sia presentata durante una procedura di gara, il procedimento diretto all'accettazione della donazione è interrotto sino alla conclusione della gara;

2) il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva, intenda donare anche tali beni ovvero la proposta di donazione sia formulata successivamente all'acquisto dei beni da parte dell'ASL.

A tal fine si rende necessario il coinvolgimento ed il parere di più strutture coinvolte nel procedimento di accettazione delle donazioni e comodati d'uso a titolo gratuito, alle quali si richiede parere preventivo ai fini dell'accettazione..

Per rendere esplicito il procedimento istruttorio verrà compilato un modulo ad uso interno di valutazione della convenienza economico-finanziaria dei beni costituenti l'investimento a titolo liberale di cui si occupa il presente regolamento (**allegato 1**).

## **Art. 2 - Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento disciplina i procedimenti amministrativi:

- a) di accettazione delle donazioni di beni mobili e servizi;
- b) di accettazione di beni mobili in comodato d'uso gratuito;
- c) di rilascio dell'autorizzazione alla consegna, installazione e messa in funzione di beni in prova/visione;

Le elargizioni liberali di somme di denaro sono di competenza della S.C. Bilancio e Contabilità.

Non rientrano nell'ambito di disciplina del presente regolamento le prove/visioni che si svolgono nell'ambito di una procedura d'appalto/gara per le quali valgono esclusivamente le disposizioni impartite dal responsabile del procedimento di gara o del presidente della relativa Commissione. Si precisa che nessuna apparecchiatura oggetto di una procedura di gara, sino alla pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione, potrà essere portata in prova/visione, se non espressamente previsto dal Capitolato speciale.

## **Art. 3 – Responsabile del procedimento**

I procedimenti amministrativi di cui ai precedenti punti a) e b) sono di competenza della S.C. Logistica, Patrimonio, Servizi e Acquisti che – avvalendosi del proprio ufficio patrimoniale, provvede alla predisposizione degli atti istruttori (ricevimento delle proposte, richieste dei pareri) e all'adozione del provvedimento amministrativo di accettazione delle donazioni e di acquisizione dei beni mobili in comodato d'uso gratuito (compresa la sottoscrizione del relativo contratto di comodato).

I procedimenti amministrativi di cui al precedente punto c) sono rispettivamente di competenza:

- della S.C. Informatica, telecomunicazioni e sistema informativo, in caso di hardware e software informatici;

- della S.S. Ingegneria Clinica .

I procedimenti amministrativi relativi all'accettazione di somme di denaro sono di competenza della S.C. Bilancio e Contabilità

#### **Art. 4 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione/comodato d'uso**

Il procedimento di accettazione della donazione/comodato d'uso ha inizio con la presentazione della relativa proposta redatta su modulo ASL di cui in allegato:

- allegato a) - proposta di donazione di bene mobile o servizio;
- allegato c) - proposta di comodato d'uso di bene mobile.

L'ufficio patrimoniale aziendale effettua, direttamente e, nei casi in cui ciò sia necessario, per il tramite dei servizi aziendali competenti, la valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'accettazione della proposta. L'attività istruttoria da porre in essere è sintetizzata nel prospetto che segue che individua anche i soggetti competenti a fornire i necessari elementi istruttori all'ufficio patrimoniale aziendale, cui compete la conclusione del procedimento:

<b>FATTISPECIE</b>	<b>PRESUPPOSTI</b>	<b>VALUTAZIONE A CARICO DI</b>
TUTTE	completezza della proposta redatta su modulo ASL	ufficio patrimoniale
	presenza degli allegati indicati dal modulo ASL	ufficio patrimoniale
	presenza delle eventuali autorizzazioni regionali necessarie	ufficio patrimoniale <i>con il coinvolgimento del servizio di ingegneria clinica nel caso di apparecchiature elettromedicali</i>
	compatibilità con le finalità istituzionali dell'ASL e con la programmazione aziendale	ufficio patrimoniale
SOGGETTO PROPONENTE: imprenditore o un'impresa	assenza di conflitti di interesse in capo al proponente, quali:  1) beni da cui deriva l'obbligo di acquisto di materiale di consumo o accessori su cui il proponente ha l'esclusiva <i>(salvo che lo stesso non li ricomprenda nella donazione/comodato ovvero la proposta non sia inserita nell'ambito di una procedura di gara finalizzata all'acquisto di beni di consumo da parte dell'ASL)</i>  2) proposta formulata da persone fisiche o giuridiche che al momento della donazione partecipano anche in forma di ATI ad una gara indetta dall'ASL	ufficio acquisti
OGGETTO PROPOSTA: apparecchiature e strumenti elettromedicali	conformità alle normative vigenti:  1) in tema di caratteristiche tecniche del bene  2) conformità alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro	1) per le caratteristiche tecniche: servizio di ingegneria clinica;  2) per la conformità alla normativa sulla sicurezza sul lavoro: servizio

		prevenzione e protezione
OGGETTO PROPOSTA: apparecchiature e strumenti non elettromedicali	conformità alle normative vigenti: 1) in tema di caratteristiche tecniche del bene 2) conformità alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro	1) per le caratteristiche tecniche: servizio utilizzatore; 2) per la conformità alla normativa sulla sicurezza sul lavoro: servizio prevenzione e protezione
OGGETTO PROPOSTA: hardware e software informatici	compatibilità con il sistema informatico aziendale	servizi informatici

A fini istruttori l'ufficio patrimoniale può richiedere al proponente la documentazione mancante o comunque ritenuta necessaria per le valutazioni del caso ed avvalersi all'occorrenza della collaborazione di professionalità aziendali per la valutazione di aspetti specifici.

Acquisiti tutti gli elementi necessari la proposta è sottoposta a cura dell'ufficio patrimoniale alla Direzione Generale dell'ASL per parere.

#### **Art. 5 - Conclusione del procedimento di accettazione di donazione/comodato d'uso**

Acquisito il parere positivo da parte della Direzione Generale, il direttore della S.C. Logistica, Patrimonio,Servizi e Acquisti, con propria determinazione dispone l'accettazione della donazione/comodato d'uso e, in quest'ultimo caso, sottoscrive il relativo contratto redatto secondo lo schema di cui all'allegato d).

Il comodato si perfeziona con la consegna del bene.

Il provvedimento finale è trasmesso:

1. al proponente la donazione/comodato d'uso;
2. alle strutture coinvolte nel procedimento
3. responsabile dell'anticorruzione aziendale.

Gli adempimenti conseguenti all'avvenuta accettazione del bene sono in capo alle Strutture aziendali competenti.

#### **Art. 6 - Termini del procedimento di accettazione di donazione/comodato d'uso**

Il procedimento di accettazione della donazione/comodato d'uso deve concludersi nel termine di 90 giorni (come previsto dal regolamento sui procedimenti amministrativi vigente) dal ricevimento

della proposta, salvo sospensioni correlate alla richiesta al proponente di elementi integrativi di giudizio.

I servizi aziendali coinvolti nel procedimento dall'ufficio patrimoniale aziendale devono allo stesso trasmettere le valutazioni richieste nel termine perentorio di 7 giorni dalla richiesta.

Analogamente il parere della Direzione Generale deve essere espresso in tempo utile per la conclusione del procedimento nel termine indicato al primo comma del presente articolo.

#### **Art. 7 – Consegnna e collaudo delle apparecchiature sanitarie oggetto di donazione/comodato d'uso**

La consegna delle apparecchiature sanitarie oggetto di donazione/comodato d'uso va effettuata presso il servizio aziendale di Ingegneria Clinica.

Il montaggio e l'installazione delle stesse deve essere eseguito dal fornitore secondo quanto previsto dal manuale d'uso.

Il loro collaudo deve essere effettuato alla presenza ed in contraddittorio con la ditta fornitrice/produttrice.

Prima della loro messa in funzione:

- devono essere effettuate tutte le verifiche di sicurezza elettrica;
- deve essersi effettuata la formazione del personale sanitario e tecnico sulle modalità di utilizzo e funzionamento delle apparecchiature oggetto di donazione/comodato d'uso.

#### **Art. 8 – Procedimento per l'autorizzazione alla consegna, installazione e messa in funzione di beni in prova/visione**

Il procedimento di autorizzazione alla consegna, installazione e messa in funzione di beni in prova/visione ha inizio con la presentazione della relativa richiesta redatta su modulo ASL di cui all'allegato e).

La richiesta per le apparecchiature in prova/visione deve essere formulata dal direttore/responsabile della struttura aziendale destinatario del bene in prova/visione.

Essa è altresì sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto avente titolo della ditta proponente la cessione in prova/visione, che con la propria firma certifica la sussistenza delle condizioni indicate nel fac-simile di domanda

Essa è inoltrata al responsabile del procedimento come individuato al precedente articolo 2 che constatata la regolarità dell'istanza autorizza entro 7 giorni dalla domanda (lo prevede il regolamento sui procedimenti amministrativi vigente) la consegna, installazione e messa in funzione del bene in prova/visione.

A fini istruttori il responsabile del procedimento può richiedere al richiedente e/o alla ditta tutta la documentazione ritenuta necessaria per le valutazioni del caso ed avvalersi all'occorrenza della collaborazione di professionalità aziendali per la valutazione di aspetti specifici.

Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla richiesta.

Della decisione finale è data comunicazione

1. al richiedente;
2. alla ditta
3. al responsabile dell'anticorruzione aziendale.
4. comunicazione di avvenuta accettazione del bene al donatore.

In caso di donazione di denaro, comunicazione della rendicontazione dell'utilizzo delle somme di denaro al donatore.

Le apparecchiature in prova/visione non necessitano del collaudo di cui al precedente articolo.

### **Art. 9 – Indicazioni Piano Nazionale Anticorruzione**

In ottemperanza delle indicazioni emanate dall'ANAC e secondo il Piano Nazionale Anticorruzione l'ASL provvederà a fornire, sul proprio sito istituzionale, le informazioni riguardanti le tecnologie introdotte in Azienda attraverso le modalità del comodato d'uso e della valutazione in prova. Le donazioni di beni o prestazioni che le pubbliche amministrazioni ricevono da privati, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, sono considerate aree a rischio corruzione e rientrano nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) o nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT). Pertanto si specifica che l'ANAC raccomanda alle amministrazioni di adottare misure per garantire imparzialità e trasparenza in queste procedure, attraverso l'adozione di specifici regolamenti interni che disciplinano l'acquisizione di donazioni e la pubblicazione di tali atti.

### **Art. 10 – Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si richiamano le norme del codice civile, in particolare gli artt. 769 e seguenti sulle donazioni e gli artt. 1803 e seguenti sui comodati d'uso, nonché le altre norme dell'ordinamento giuridico in quanto applicabili.

### **Art. 11 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL CN2.

### **Art. 12 – Pubblicazione**

Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL, a seguito di adozione dell'atto di approvazione.

***ALLEGATO ad uso interno:***

- 1) *Modulo valutazione della convenienza economico-finanziaria di beni costituenti investimento*

***ALLEGATI:***

- a) *Proposta di donazione bene mobile*
- b) *Proposta di donazione di somma di denaro*
- c) *Proposta di comodato d'uso gratuito*
- d) *Schema di contratto di comodato d'uso*
- e) *Richiesta di cessione in prova/visione di apparecchiature*